L’AQUILA RUGBY: IL PIANO B, 74 AZIONI IN VENDITA CIALENTE: ”NEL 2015 UNA SQUADRA DA SCUDETTO”

20 Aprile 2012



L’AQUILA – “Nel giro massimo di un mese L’Aquila Rugby potrà guardare con molta fiducia al futuro e l’obiettivo che si dovrà dare sarà quello di vincere nel 2015 lo Scudetto”.

In tempi di campagna elettorale desta molti sospetti questo annuncio fin troppo ottimista ai microfoni di *AbruzzoWeb* del sindaco del capoluogo, Massimo Cialente, che però assicura che non si tratta di mera propaganda e, in risposta all’allarme lanciato a questo giornale dal presidente del club neroverde, Romano Marinelli, tranquillizza sul futuro e rilancia con un ‘piano B’.

La società non rischia la cancellazione, dice Max. Che ammette il sostanziale fallimento dell’operazione della maxi-colletta dell’Associazione costruttori, che ha portato a raccogliere solo 150 mila dei 600 mila euro promessi dal presidente, Gianni Frattale. Di qui il nuovo progetto.

“Ci sono 74 azioni – spiega – Ho ritenuto che fosse necessario andare a una sorta di ricapitalizzazione vendendo queste azioni. Personalmente mi sono preoccupato di cominciare a venderle, ne restano da sistemare circa 25”.

“Ho scritto una lettera al presidente dell’Ance, sto scrivendo una lettera a tutti gli imprenditori che hanno lavorato e che lavorano nella nostra città – aggiunge Cialente – chiedendo di acquistare almeno una di queste azioni a 5 mila euro”.

Rapido il conto: se tutte fossero vendute si arriverebbe a un capitale di 370 mila euro, anche se sarebbe tutto da valutare lo scenario dell’assetto societario e dei vari azionisti. Ma c’è di più.

Cialente confessa che “molti hanno perplessità ad acquistare azioni, sto trovando più facilità, perfino con grandi gruppi, a parlare di semplici sponsorizzazioni. Molti – prosegue – mi dicono che non vogliono entrare in questa vicenda o assumere una responsabilità”.

“Perciò – svela – ho detto che possono acquistare quest’azione e consegnarla, regalarla, cederla al Comune dell’Aquila, che diventerà uno degli azionisti. Il mio sogno futuro è creare in tempi brevi un azionariato molto più ampio”. Insomma L’Aquila

Rugby quasi come una municipalizzata.

Allora come mai l'allarme di Marinelli, che ha parlato di futuro a rischio? "Fa bene a lanciare l'allarme – sostiene il primo cittadino – Lui sa l'operazione che stiamo facendo ma è rimasto scottato da quell'altra vicenda", appunto la maxi colletta diventata mini.

Quanto alle pendenze, Cialente sottolinea che "abbiamo tre bilanci da approvare: 2009, 2010 e 2011. C'era una grossa sofferenza – ammette – ma con uno splendido lavoro del Cda, del gruppo dirigente, del direttore generale, Massimiliano Placidi, e soprattutto di Marinelli, questo campionato è andato molto bene e ci ha permesso di rimuovere alcuni vecchi crediti".

"Per il 2009 e 2010 sappiamo come ripianare i bilanci che verranno approvati. Ora – la promessa – si tratta di creare le condizioni per cui L'Aquila Rugby possa ripartire pulitissima dai debiti e con un piccolo capitale".

Infine novità anche sulle infrastrutture: "Regaleremo al rugby lo stadio Fattori e anche la palazzina di via della Croce rossa", conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli